



III INCONTRO: LA PREGHIERA I

Lo scorso incontro abbiamo fatto emergere tre ambiti di lavoro per questo anno di ritrovo e di formazione. Entriamo nel primo dei tre ambiti, quello della preghiera, che mi sembra davvero importante per il tuo cammino formativo.

Prova a pensare: stai crescendo, hai voglia di capire e maturare nei diversi ambiti della tua vita, è bello aiutarti a maturare anche in questa dinamica difficile, ma affascinante, che è proprio quella della preghiera.

Poniti innanzitutto alcune domande:

- Che cosa è per te la preghiera?
- In che modo preghi?
- Ti aspetti qualche cosa dalla tua preghiera?
- Cosa ti attendi dalla preghiera? E cosa ti consegna questa esperienza? E invece quali sono le conseguenze della preghiera? Accade ciò che domandi nella preghiera o no?
- Ti sembra possa bastare questa esperienza per te nel modo in cui la stai vivendo, o intravedi alcuni passi che ti sembrano necessari? Ti sembra che il tuo modo di pregare ti avvicini al Signore o ti rendi conto che è troppo superficiale, infantile, riduttivo?

Abbiamo raccolto alcuni dati, in modo particolare quelli riguardanti noi stessi; è importante tener conto di questo aspetto. E' però altrettanto importante raccogliere un secondo tipo di dati: quelli che il Signore stesso ci consegna nel Vangelo, per poter poi compiere un confronto, per poter camminare.

Mt, 6, 5-13

⁵ Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶ Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁷ Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸ Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

⁹ Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;

¹⁰ venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

¹¹ Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
¹² e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
¹³ e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.



Quali sono le parole più ricorrenti? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Quali parole servono per indicare la preghiera? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Questi due tipi di parole, che significato hanno dentro il brano? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Secondo te, qual è l'immagine di preghiera che emerge? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Dove vuole indirizzare questo tipo di preghiera? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Che cosa secondo te vuole consegnare? Che relazione ti permette di instaurare con il Signore? _ _

_ _ _ _ _

_ _ _ _ _

Iniziamo dunque il confronto , abbiamo raccolto tutti i dati proposti che ci servono.

Passiamo a rispondere a queste semplici, ma altrettanto importanti domande:

- Dopo quello che abbiamo condiviso fino ad ora, e da quello che hai capito, che cosa è preghiera?
- Avevi mai pensato a queste cose prima?
- D'ora in poi cambierà in qualche modo la tua preghiera?

Per concludere:

Come hai potuto ascoltare e capire, come hai potuto comprendere dal confronto con gli altri del gruppo, il tema della preghiera è certamente qualche cosa di complesso e che è difficilmente descrivibile appieno.

Ci sono però fili rossi, pilastri, che sostengono e guidano ognuno di noi, e che è bene sottolineare per tornarci ogni volta che iniziamo a pregare da soli o insieme:

1. Lo sguardo alla preghiera come all'INCONTRO CON IL MISTERO D'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO.

Tante volte noi guardiamo al nostro modo di porci nella preghiera, tante volte poniamo molto l'accento su di noi. E' bene – anzi meglio – imparare a cogliere la preghiera come INCONTRO CON



IL MISTERO DI DIO. Oltre a te c'è una seconda persona, Dio stesso che ti sta già attendendo; pensa, ti sta attendendo da un'eternità e desidera vivere con te e per la tua gioia un INCONTRO ETERNO, uno stare insieme per l'eternità. In questo incontro che il signore pensa così fin dall'eternità Lui stesso vuole presentarti e consegnarti tutto se stesso con un linguaggio ben preciso: quello dell'AMORE MISERICORDIOSO. Che cosa significhi tutto questo nella tua vita nessuno lo sa, solo tu, una volta che sarai entrato in questo incontro ed avrai accolto il Signore potrai capirlo. Hai voglia di entrare in questo incontro? Hai voglia di lasciarti amare dal Signore?

2. Lo sguardo alla preghiera come l'esperienza dello spazio per ME e per DIO.

Lo abbiamo ascoltato nel Vangelo analizzato: **"entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto..."** c'è una stanza, un luogo intimo, profondo, dentro di noi, di te, che ti permette di incontrare il segreto della tua vita, quel segreto che ti rende vivo, che ti fa sognare, gioire e soffrire, che ti fa ricercare gli altri e che ti fa camminare lungo la storia secondo scelte precise.

Questo stesso luogo è anche quello dell'incontro con Dio: IL SIGNORE E' PROPRIO LI' AD OSSERVARTI con profonda stima e a CUSTODIRTI con grande cura, la stessa di un padre e di una madre nei confronti dei suoi figli, PROPRIO PERCHE' TI AMA SIN DA ORA, anzi ti ha amato SIN DALL'ETERNITA'. Ecco che la preghiera può diventare – e deve un po' alla volta divenire così – l'incontro con la VERITA' DI ME STESSO ATTRAVERSO L'INCONTRO CON IL SIGNORE.

Hai mai pensato alla preghiera così? Come ti sembra questa immagine della preghiera?

Nel prossimo incontro ci soffermeremo meglio sulla preghiera, cercheremo di approfondire alcuni aspetti della preghiera. Tu in questa settimana prova a rispondere a quanto ci siamo detti. Se hai voglia scambia qualche idea anche con il don, ti può servire e può servire anche a lui. Ciao e buona settimana!